

(I°)

C O N T A D O del S E P R I O

E' il contado più vasto e potente del Milanese, dopo quello della MARTESANA, stendeasi dal Pavese fin sotto Milano, e dal FINO Comasco sino a comprendere BALERNA, MEDRISIO, CAMPIONE sul Ceresio e CANNOBBIO sulla sponda occidentale del Verbano.

CASTELSEPRIO è ne era a capo del Contado -

Collocato in posizione alta sull'Olonza e rinforzato verso Varese dalla ROCCA di T O R B A - mutata poi in convento, di cui oggi restano solo le tracce ed il nome; altri fortificati all'intorno lo rendevano simile ad un CAMPO TRINCERATO.

- 804 Una di queste Rocche detta A U X O N I A, fu dagli Zecchieri
807 DOMENICO e PIETRO DI MILANO, donata all'Oratorio di San ZENO a
CAMPIONE sul Lago di Lugano, con atto dell'804, ove il Borgo
è già detto " Castrum Sepriense ", mentre in un'altra carta
dell'807 è detto " CIVITAS "
- 823 Con atto dell'823 l'imperatore LOTARIO confisca al Vescovo di
COMO il possesso di alcune TORRI nel circondario SEPRIESE
- 842 Per un'altro atto del MONASTERO DI SANT'AMBROGIO di MILANO
nell'842 lo stesso Monastero acquistò alcuni domini del ter-
ritorio del SEPRIO e di STAZZONA (contea.....di STAZZONA
-Angera)
- 844 In due altre carte dell'844 e dell'847 si definisce la giuri-
sdizione cui si aggregano BALERNA - CAMPIONE e CANNOBBIO.

DOMENICO e
PIETRO
Zecchieri di
Milano

S I P R I U M vogliono che sia una correzione di IPSIBRIUM
a ricordanza dei GALLI.

Sotto i FRANCHI, lo governò un CONTE, la cui autorità andò
svaporandosi a misura che si alzava l'elemento popolare,
allfine dopo disperati sforzi per reggersi, ne furono spodestati
ed il nome dei CONTI del SEPRIO, restò senza soggetto, appli-
cato poi per " NOBILTA' di BREVEFFO "

Quando reggevasi a GOVERNO POPOLARE quel contado comprendeva
le Pievi :

di VARESE - VALTRAVAGLIA - BREBBIA - LEGGIUNO - ARCISATE -
MEZZANA - SOMMA - ARSAGO - GALLARATE - OLGiate OLONA - PARA-
BIAGO - APPIANO GENTILE - CANNOBIO - VALCUVIA - UGGIATE -
FINO COMASCO (MORNASCO)

Se non che gustato il piacere della L I B E R T A' e dell'indi-
pendenz vollero i SEPRIESI, rendere in sè anche la sovrastanza
che esercitava MILANO nei CONTADI LOMBARDI.

Perciò ricevettero con grandi onori l'IMPERATORE FEDERICO BAR-
BAROSSA e furono i più accaniti nemici di MILANO.

segue

I Milanesi risorti avrebbero poi potuto vendicarsi, ma si limitarono a tagliare alcuni PRIVILEGI, che i N O B I L I del S E P R I O ; godevano nel Capitolo CANONICALE DI VARESE.

Venuta la seconda ETA' dei COMUNI, quando disputavasi tra N O B I L I e P L E B E I , i Nobili espulsi da Milano si rinforzarono nel CASTELLO di FAGNANO OLONA ed in quello del SEPRIO

§2°)

CASTELLO di
FAGNANO OL.

I260

Questi fu pertanto recinto in ogni parte e privato di viveri e di acqua, lunghe battaglie vi si accendevano, avvicendate da tregue, finché con la pace sottoscritta nel MONASTERO di Sant' AMBROGIO venne stipulato che il CONSIGLIO del COMUNE di MILANO dovesse comporsi con 3/4 VALVASSORI e CAPITANEI SEPRIENSI e MARTESANI, e che il Podestà dovesse prestare aiuto ad essi Capitanei e Valvassori nell'esigere le...imposte.

I287

Erano trascorsi 22 anni da quel giorno di pace, quando avvenne che OTTONE VISCONTI fatto Arcivescovo e Principe, volle impedire che i TORRIANI (Della Torre) suoi avversari si rinforzassero nel Seprio.

DISTRUZIONE
CASTELSEPRIO

A questo scopo adoprà forza e tradimenti, sinché la notte del 28 Marzo 1287 ebbe in mano quell'importante posto, e lo volle interamente diroccato, e che negli STATUTI della CITTA' di MILANO inserire la proibizione a RIEDIFICARLO ed ABITARLO

Il VICARIO fu trasferito a Gallarate e doveva nell'atto di entrare in potere ripetere il giuramento di proibizione per CASTELSEPRIO ad essere riedificata e abitata.

Solo si conservarono alcune chiese e una collegiata che durò fino alla soppressione degli ordini.

Cos'è oggi questa terra ?

Chi visita i colli di San Giovanni mentre gira l'occhio tra i vigneti (riferimento 1858 LC) e castagni ,discerne un cerchio di antiche mura con qualche traccia di CAPELLE e l'avanzo di quella Chiesa di Sa, Giovanni già Plebana di 48 CHIESE, collegiatasi con 12 canonici che godevano il titolo di CAVALIERI del SEPRIO ed il cui Prevosto era SUBDIACONO e CAPPELLANO del P A P A